

Per qualcuno non erano nient'altro che una sciagurata accozzaglia di cialtroni e mitomani, magari dei burloni. Ma i magistrati che hanno inutilmente cercato di dare nomi e volti alla Falange Armata, non erano propriamente del medesimo avviso. A cominciare da Giovanni Falcone che l'aveva definita «una rete eversiva e terroristica composta da menti raffinatissime». Per quattro anni, dal 1990 al 1994, una sagoma oscura è sbucata dal nulla, stagliandosi con regolare puntualità pressoché in occasione di ogni fatto di sangue, e poi in modo altrettanto misterioso è sparita lasciando dietro di sé una ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)